

- modello di convenzione-tipo fra il Difensore civico territoriale e il Difensore civico regionale;
- modello di convenzione-tipo fra Provincia e il Difensore civico regionale, qualora la Provincia non istituisca il Difensore civico territoriale.

Il Coordinamento nazionale dei difensori civici e l'UPI si impegnano a promuovere la diffusione del protocollo e dei documenti elaborati tra i loro associati.

4) Assemblea nazionale dei difensori civici territoriali e regionali

Entro il mese di giugno 2012 il "Tavolo" organizzerà la prima assemblea nazionale dei difensori civici territoriali e regionali, alla presenza dei Presidenti di ANCI, UPI e Conferenza delle Regioni e dei Presidenti della Conferenza delle assemblee legislative regionali e dei Coordinamenti dei presidenti dei consigli comunali e provinciali.

Il Presidente dell'U.P.I.
Giuseppe Castiglione

Il Presidente del Coordinamento
nazionale dei Difensori civici
Avv. Antonio Caputo

Allegato 8**Situazione della rete regionale della difesa civica
in Emilia Romagna**

Analizziamo di seguito la presenza di Difensori civici territoriali o locali sul territorio regionale al 31.12.2011, provincia per provincia. È evidente il progressivo scomparire di questo istituto, in seguito alla abolizione dei Difensori civici locali.

Bologna

La Provincia di Bologna non ha un proprio Difensore civico territoriale.

Sono in carica al 31.12.2011 Roberta Bussolari per il Comune di Bentivoglio e Vanna Minardi per il Comune di Bologna.

Hanno terminato il loro mandato nel corso dell'anno Pier Paolo Lorenzetti per i Comuni del Nuovo Circondario Imolese (Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano) e Alberto Tempestini per il Comune di Monghidoro.

Ferrara

La Provincia di Ferrara non ha un proprio Difensore civico territoriale.

Al 31.12.2011 l'intero territorio provinciale risulta privo di difesa civica.

Nel corso dell'anno hanno terminato il loro mandato gli ultimi Difensori civici locali, Luigi Trentini per i Comuni di Argenta e Portomaggiore e Idris Ricci per l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo).

Forlì Cesena

La Provincia di Forlì-Cesena non ha un proprio Difensore civico territoriale.

Resta attivo soltanto Bruno Battistini, Difensore per l'Associazione della Pianura Forlivese (Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlì e Forlimpopoli) fino ad agosto 2013.

Nel corso del 2011 ha terminato il proprio mandato Paride Bertozzi, Difensore civico del Comune di Cesena.

Modena

La Provincia di Modena è l'unica in Emilia Romagna ad aver nominato un proprio Difensore civico territoriale nella persona di Giuseppe Ferorelli (scadenza mandato al 31/12/2013).

La Provincia ha promosso una convenzione con i Comuni.

Ancora Ferorelli è Difensore per i Comuni di: Bastiglia, Bonporto, Finale Emilia, Formigine, Frassinoro, Modena, Montefiorino, Vignola e Zocca, e la Comunità Montana Del Frignano (Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Moncogno, Montecreto, Montese, Novi, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serremazzoni, Sestola).

Sono in carica inoltre i seguenti Difensori civici locali:

- Lara Mammi per il Comune di Fiorano Modenese, fino a giugno 2014;
- Davide Bonfiglioli per i Comuni dell'Unione Terre d'Argine (Campogalliano, Carpi, Novi, Soliera) fino al 2014
- Elisabetta Gatti per il Comune di Sassuolo, fino al termine del 2013;
- Angelo Romeo per il Comune di Castelfranco Emilia, fino al 23/01/2012.

Ha terminato il suo mandato nel corso del 2011 Patrizia Roli, Difensore civico dell'Unione Comuni Area Nord (Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Possidonio e San Prospero).

Parma

La Provincia di Parma non ha un proprio Difensore civico territoriale.

I Difensori locali in carica al 31.12.2011 sono:

- Cinzia Bonelli per il Comune di Berceto (fino a settembre 2012);
- Cinzia Cavalli per il Comune di Fidenza;
- Margherita Pettenati per il Comune di Noceto (fino a giugno 2014);
- Pier Luigi Bellaveglia per il Comune di Parma. Il suo incarico, terminato formalmente al 31 ottobre 2011, continua volontariamente d'intesa con il Commissario del Comune capoluogo.

Hanno terminato il loro incarico, nel corso del 2011, Emilia Capelli per il Comune di Fontanellato e Cinzia Cavalli per il Comune di Salsomaggiore Terme.

Piacenza

La Provincia di Piacenza non ha un proprio Difensore civico territoriale. I Difensori locali presenti al 31.12.2011 stanno concludendo il loro mandato:

- Giovanna Brunetti per i Comuni di Borgonovo Val Tidone, Castel San Giovanni, Rottofreno, Sarmato, Ziano Piacentino (fino al 15 gennaio 2012);
- Alessandro Stampais per il Comune di Piacenza (fino a giugno 2012)

È terminato nel corso del 2011 l'incarico di Monica Capurri per il Comune di Fiorenzuola d'Arda.

Ravenna

La Provincia di Piacenza è convenzionata con la Regione Emilia-Romagna per il servizio di difesa civica.

Nel corso del 2011 questo è stato l'unico presidio della difesa civica per tutto il territorio.

Alla convenzione va ad aggiungersi, nel gennaio 2012, il Comune capoluogo.

Reggio Emilia

La Provincia di Reggio Emilia non ha un proprio Difensore civico territoriale.

È in carica fino al 2013 Mario Burlazzi, Difensore civico del Comune di Poviglio e dell'Unione Bassa Reggiana (Comuni di Borgetto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Reggiolo).

Ha terminato il suo mandato nel corso dell'anno Ermes Ermenegildo Azzimondi, Difensore civico per il Comune di Quattro Castella.

Rimini

La Provincia di Rimini non ha un proprio Difensore civico territoriale.

L'unico Difensore in carica al 31.12.2011 è Carla Biso per il Comune di Riccione.

Allegato 9**Collaborazione con i Centri Servizi per il Volontariato e con il Coordinamento regionale dei CSV****Il progetto**

Le premesse poste alla base del percorso di collaborazione con i CSV – e segnatamente con il Coordinamento regionale dei CSV – sono state individuare nella necessità di aggiornare e sensibilizzare la cittadinanza in relazione alla presenza e alle attuali prospettive della difesa civica nei territori (a partire dalle ricadute della L. 191/09), e di entrare nel merito dei compiti del Difensore per contribuire alla buona amministrazione a livello comunale, provinciale e regionale.

L'obiettivo principale è stato quindi rivolto alla realizzazione di attività ed iniziative di informazione, promozione e sviluppo della difesa civica, a partire da come è ancora presente sul territorio regionale, per agevolarne l'accesso e la fruizione da parte dei cittadini e delle formazioni sociali.

I Centri Servizi per il Volontariato – presidi radicati e riconosciuti nelle realtà di appartenenza – sono stati individuati e coinvolti principalmente nell'ambito della loro funzione di garanti della partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato, ed in particolare per l'*expertise* nella realizzazione di iniziative che prevedono un contatto diretto con i cittadini, singoli e associati.

Infatti, all'operatività dei CSV ed al contributo delle associazioni di cittadinanza attiva è ascrivibile una funzione di *advocacy*, che si è tradotta in attività integrate ed orientate a rafforzare valori e comportamenti solidali e dinamici – in particolare in favore delle fasce sociali minacciate da esclusione – ed a rafforzare processi di sensibilizzazione culturale verso l'accoglienza, l'integrazione e la coesione sociale, anche attraverso l'individuazione di nuove categorie di diritti. Inoltre, si è rilevata l'attenzione data prioritariamente a target di popolazione che non riescono ad ottenere appropriata tutela dalle violazioni dei loro diritti a causa di "barriere di accesso" ai servizi pubblici di tipo burocratico e culturale (immigrati e rifugiati, persone con precedenti penali, etc.)

Il focus messo a tema, con la collaborazione del Coordinamento regionale dei CSV, è la difesa civica come strumento per la partecipazione consapevole dei cittadini alle attività amministrative ed ai servizi pubblici, che direttamente li riguardano, a tutela dei loro diritti e

interessi. I temi sono attinenti principalmente ad ambiti quali la salute, i servizi sociali, la cultura, il contrasto alle discriminazioni.

Le attività

Tra ottobre e dicembre sono stati contattati i 9 CSV della regione, al fine di un approfondimento del progetto, e dell'organizzazione di momenti conoscitivi tra il Difensore civico regionale e lo staff dei Centri Servizio per il Volontariato.

Si sono svolti 6 incontri (con i CSV di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Reggio Emilia), presso le singole sedi, al quale hanno preso parte il Difensore civico regionale, un suo collaboratore, il Direttore del CSV, membri dello staff e, ove possibile, il Presidente. Gli incontri con i CSV di Rimini, Ravenna e Piacenza sono stati pianificati per i primi mesi del 2012.

L'esito degli incontri è stato positivo: oltre ad essere occasioni di conoscenza diretta e approfondimento degli ambiti di competenza e delle attività del Difensore civico, delle modalità di accesso al suo ufficio e di invio delle istanze, hanno portato a individuare tematiche per un lavoro congiunto e attività concrete da porre in essere entro il progetto. L'area della comunicazione, e dunque la promozione della difesa civica, sono state individuate come l'ambito entro il quale primariamente, e in tempi rapidi, attuare la collaborazione.

I Centri servizio per il volontariato incontrati si sono impegnati a distribuire materiale informativo sulla difesa civica (materiali promozionali, Quaderni della difesa civica, Report) sia in formato cartaceo che telematico, mettendolo in distribuzione presso le sedi ai fruitori dei loro servizi, alle associazioni durante gli incontri di progettazione, e veicolandoli attraverso la pubblicazione sui loro siti e newsletter.

Sono stati curati i contatti con i referenti della comunicazione dei singoli CSV. Per tutti i 9 Centri servizio per il volontariato sono stati predisposti e messi a disposizione:

- i materiali informativi del Difensore civico regionale (locandina, libretto universale, segnalibro);
- una scheda esplicativa sulla difesa civica appositamente predisposta per i CSV e le associazioni di volontariato;
- un elenco ragionato dei materiali sulla difesa civica (Quaderni della difesa civica, relazioni tematiche del Difensore regionale, relazioni annuali del Difensore civico) suddiviso per tematiche di interesse, con indicazioni di massima sul loro utilizzo, in relazione anche alle attività poste in essere dai CSV nei mesi del progetto;

- inviti specifici per il terzo settore, riguardanti i seminari organizzati dall’Ufficio del Difensore civico “Qualificare la tutela dei minori stranieri non accompagnati” (17 novembre 2011), e “Diritti e Cittadinanza: l’azione della difesa civica” (2 dicembre 2011), diffusi inoltre dai Csv attraverso i loro siti e newsletter. A seguito di tale azione coordinata, ad ogni seminario ha preso parte almeno un referente del terzo settore (operatore CSV o volontario di associazione) per provincia.

Durante la Settima Conferenza Regionale del Volontariato (Bologna 26 novembre 2011), è stato organizzato un apposito punto informativo sulla difesa civica, in collaborazione con il Coordinamento regionale dei CSV: sono stati distribuiti più di 100 schede informative sulla difesa civica; presi contatti diretti con 10 referenti di associazioni di volontariato, interessati ad un approfondimento; distribuiti più di 100 inviti al seminario “Diritti e Cittadinanza: l’azione della difesa civica”.

Sono state realizzate 3 attività con il CSV di Ferrara e di Modena:

- la collaborazione con il CSV di Ferrara ha permesso la presenza del Difensore civico all’iniziativa natalizia per associazioni di volontariato “Villaggio della Solidarietà di Ferrara”, con un punto informativo per la cittadinanza nei mercoledì 21 e 28 dicembre, e venerdì 6, 13 e 27 gennaio, ore 15-18.30, presso una delle casette messe a disposizione alle associazioni di volontariato ferraresi;
- il CSV di Ferrara, ha costruito, all’interno del portale ferrarasociale.org, un sito specifico sulla difesa civica <http://ferrarasociale.org/difesacivica/>, i cui contenuti sono stati organizzati e preparati con un lavoro congiunto con l’Ufficio del Difensore civico regionale.
- con il CSV di Modena è stata progettata una rubrica “Difensore civico” che sarà inserita nel portale www.volontariamo.it e nella newsletter “Volontariamo Informa”, con due appuntamenti mensili da gennaio 2012.

A dicembre si è svolto un incontro di valutazione del progetto e pianificazione di attività per il suo proseguimento nell’anno 2012 con il referente del Coordinamento regionale dei CSV dell’Emilia-Romagna.

Allegato 10

Quaderni e pubblicazioni del Difensore civico

Ha avuto un seguito nel 2011 la pubblicazione dei Quaderni del Difensore civico, ai quali si sono affiancate ulteriori pubblicazioni realizzate in collaborazione con altri soggetti istituzionali.

I Quaderni del Difensore civico pubblicati nel corso del 2011 sono:

N. 1/ 2011 - Il difensore civico regionale. Relazione sull'attività svolta nell'anno 2010

Secondo la previsione della legge regionale il Difensore civico, entro il 31 marzo di ogni anno, presenta ai Presidenti del Consiglio e della Giunta regionale una relazione sull'attività svolta corredata da osservazioni e proposte. La medesima relazione è inviata anche ai Presidenti di Camera e Senato per le competenze al Difensore attribuite da legge statale.

N. 2/ 2011 – Quale tutore per i minori?

La prima parte del quaderno è dedicata agli atti del convegno omonimo promosso a Bologna il 14 maggio 2010 dal Difensore civico in collaborazione con Cismai, AIMMF e Camera Minorile. Di seguito vengono presentati un intervento di Annalisa Furia, Università di Bologna e *Defence for Children – Italia*, sul progetto europeo *Closing a protection gap*, e una lunga intervista a Ugo Pastore, Capo della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna.

N. 3/ 2011 – Closing a protection gap

Il progetto europeo di ricerca *Closing a protection gap*, coordinato dall'associazione *Defence for Children*, aveva l'obiettivo di definire degli standard condivisi per garantire la qualità della tutela verso i minori stranieri non accompagnati. Il Difensore civico regionale vi ha collaborato partecipando al Comitato consultivo nazionale.

Il report italiano di ricerca viene presentato in questo Quaderno, che riporta gli elementi essenziali emersi dalle interviste con minori stranieri non accompagnati, tutori volontari ed istituzionali, ed altre figure del sistema di tutela. Sul tema si è tenuto anche il seminario *Qualificare la tutela dei minori stranieri non accompagnati*, a Bologna il 17 novembre 2011.

Ulteriori pubblicazioni:***La Rete siamo noi – Rapporto di ricerca***

Il volume è stato realizzato in collaborazione con Corecom Emilia-Romagna e raccoglie l'esperienza del progetto omonimo, finalizzato a promuovere un uso sicuro di internet e del cellulare in adolescenza. Il rapporto si sofferma in particolare sull'indagine regionale svolta congiuntamente dai due servizi con metodologie sia quantitative che qualitative (un questionario rivolto a circa 2.000 adolescenti della nostra regione; un sondaggio tramite Facebook) e riporta l'esperienza delle quattro Province che hanno aderito al progetto: Bologna, Ferrara, Piacenza e Rimini.

I minori stranieri non accompagnati diventano maggiorenni.***Accoglienza, diritti umani, legalità - Ed. Libellula***

Pubblicazione promossa dal Difensore civico e curata da Paola Bastianoni, Federico Zullo, Tommaso Fratini e Alessandro Taurino per diffondere parte dei risultati emersi dall'indagine sui minori stranieri non accompagnati che l'Ateneo ferrarese ha curato, con il contributo dell'ufficio. Nella pubblicazione è presente un capitolo a cura del Difensore civico.

Allegato 11

Difesa civica e servizi pubblici

Anche nell'anno 2011 il settore dei servizi pubblici ha registrato un aumento passando dalle 76 istanze del 2009, ai 109 del 2010, ai 127 del 2011.

Tale aumento era in realtà atteso, e proprio per tale motivo nel corso dell'anno 2011 si sono poste le basi per avviare una consultazione con le associazioni di consumatori allo scopo di garantire agli utenti lo stesso livello di tutela avuto riguardo sia ai tempi di risposta che alle misure adottate dai gestori.

Il settore dei servizi pubblici è infatti caratterizzato dalla presenza delle carte dei servizi che rappresentano la "misura" dei diritti dei cittadini nei confronti del gestore o, visto dall'altra parte, gli impegni che il gestore assume nei confronti dei propri utenti: in tale contesto il Difensore civico ha avviato la costruzione di una rete sia per garantire una tutela uniforme ai cittadini che per introdurre dei miglioramenti alle carte di servizio esistenti. Pertanto, l'azione del Difensore civico nel corso dell'anno 2011 è stata diretta a far rispettare i diritti degli utenti già contenuti nelle carte dei servizi e a cercare di migliorare, laddove possibile e con la collaborazione del gestore, le carte di servizio esistenti. Altro tassello che il Difensore civico ha ritenuto opportuno effettuare è stato quello relativo ad una maggiore diffusione delle carte di servizio, allo scopo di rendere consapevoli gli utenti dei propri diritti e di chiederne il rispetto.

A parte la trattazione di singoli casi, periodicamente riportati anche sulla pagina web del difensore civico, in questa sede sembra opportuno segnalare l'attività indiretta a tutela di tutti i cittadini, anche di quelli che non conoscono il Difensore civico o che non si sono mai rivolti a lui direttamente.

Il coinvolgimento delle associazioni di consumatori ha, in questa fase, visto la partecipazione di Federconsumatori, Cittadinanza Attiva, e contatti con l'Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori (ADOC); tale iniziativa è aperta all'adesione di tutte le associazioni interessate e sarà nuovamente riproposta nei primi mesi del 2012, allo scopo di coinvolgere altre associazioni di consumatori.

La collaborazione con le associazioni si è svolta attraverso incontri e seminari tenuti sia presso le associazioni che nella sede del Difensore civico, ed anche in occasione di incontri aperti al pubblico. Tra questi è da segnalare l'iniziativa organizzata dal Comitato Consultivo Utenti della

Regione Emilia-Romagna nel corso di "Ecomondo", che ha rappresentato un importante momento di confronto sul tema dell'acqua e dei rifiuti. Importanti spunti di riflessione sono inoltre pervenuti dalla sezione Federconsumatori di Forlì-Cesena che si è dimostrata particolarmente attenta ed interessata anche alle nuove iniziative previste per l'anno 2012 in tema di tutela degli utenti dei servizi pubblici.

Le modalità sperimentate già nel 2010 di condivisione delle pratiche con le Autorità appositamente istituite è stata adottata anche nel corso dell'anno 2011. Le istanze dei cittadini relative ai settori dell'Energia Elettrica ed il Gas sono state esaminate unitamente allo Sportello per il Cittadino istituito presso la stessa AEEG, mentre per quelle riguardanti l'acqua si è collaborato con l'Autorità di Vigilanza per le Risorse Idriche Regionale, di cui anche quest'anno ho apprezzato il prezioso contributo per la soluzione di aspetti tecnici legati a istanze pervenute.

Un risultato positivo, seguito alla segnalazione pervenuta al Difensore civico da parte del CCUR, Comitato Consultivo Utenti Regionale, si è avuto relativamente all'aumento della tariffa rifiuti proposta dall'ATO di Ravenna, evitandone l'effetto retroattivo. Su tale questione mi preme segnalare il contributo fornito dall'Autorità di Vigilanza delle Risorse idriche della Regione Emilia-Romagna e la sensibilità dimostrata dall'ATO di Ravenna che, a seguito di un incontro presso il mio ufficio, ha deciso di non dar corso all'aumento della tariffa rifiuti come inizialmente previsto.

D'intesa con l'Autorità di Vigilanza per le Risorse Idriche regionali si è avviato un procedimento d'ufficio nei confronti delle ATO (Ambiti Territoriali Ottimali regionali), ai quali è stato chiesto lo stato di attuazione della sentenza della Corte Costituzionale 335/2008, relativa al diritto dei cittadini di ottenere il rimborso per i canoni di depurazione già versati al gestore e non dovuti.

Agli ATO si è chiesto di dare ampia pubblicità per garantire ai cittadini interessati il rimborso della tariffa di depurazione non dovuta. In particolare è stato chiesto di integrare la modalità di verifica automatica presente sui siti internet – che identifica gli aventi diritto attraverso l'inserimento del codice contratto - anche attraverso la predisposizione di un modulo cartaceo da allegare nelle bollette, allo scopo di raggiungere quanti non usano internet o non sono a conoscenza di tale diritto.

Gli ATO hanno fornito la collaborazione richiesta interessando i gestori ed integrando le forme di pubblicità.

Altro procedimento avviato d'ufficio riguarda la richiesta ai gestori di fornire periodicamente la carta dei servizi "in pillole", ovvero una sorta di vademecum dei diritti e dei doveri facilmente comprensibile.

Al momento attuale la carta dei servizi, che ha validità annuale, viene consegnata agli interessati solo al momento della sottoscrizione del contratto e resa disponibile sul sito internet della società.

L'idea di passare dalla semplice conoscibilità all'effettiva conoscenza dei propri diritti permette ai cittadini di chiederne la tutela ed al gestore di chiarirne il contenuto. In questo modo gli utenti possono apprezzare il rispetto degli standard per i tempi di allaccio/disattivazione fornitura, per la risposta ai reclami, per correggere fatturazioni sbagliate...

Anche le associazioni di consumatori hanno condiviso l'importanza di diffondere la carta dei servizi e i suoi periodici aggiornamenti.

Tra le attività di tutela generale rientrano le proposte di modifica dei regolamenti, avuto particolare riguardo il settore idrico dove si registra la necessità di stabilire un rapporto più equo tra gestore ed utente. Si evidenzia la questione degli obblighi connessi alla rottura del contatore a causa del gelo.

Tra i risultati raggiunti nel corso del 2011 vi è stata la disponibilità del gestore CADF (Ciclo integrato Acquedotto Depurazione Fognatura) di Ferrara a ridurre la misura degli interessi in caso di pagamento rateale, come sollecitato anche dall'Autorità di Vigilanza delle risorse idriche e dall'ATO di Ferrara.

La possibilità di intervenire in un contesto regionale permette al difensore civico di avere una visione più ampia di alcuni fenomeni che meritano di avere una trattazione uniforme.

Particolarmente preziosa si è rivelato, anche quest'anno, il rapporto con il Servizio Tributi regionale, che oltre a collaborare per la gestione delle istanze dei cittadini, ha fornito un supporto di consulenza giuridica particolarmente qualificato con riferimento alla materia tributaria in generale.

Allegato 12
Difensori civici, Garanti dei minori e dei detenuti
in tutte le regioni italiane

REGIONE	DIFENSORE CIVICO	GARANTE DEI MINORI	GARANTE DEI DETENUTI
ABRUZZO	GIULIANO GROSSI Via Bazzano, 2 67100 L'AQUILA tel. 0862/644802 Numero verde 00238180 fax 0862/23194		
BASILICATA	CATELLO APREA P.zza V. Emanuele II, 14 85100 POTENZA tel. 0971/274564 fax 0971/330960		
CALABRIA		MARILINA INTRIERI Via Cardinale Portanova 89124 Reggio Calabria tel. 0965/880465 tel. 0965/880767 fax. 0965 880613	

REGIONE	DIFENSORE CIVICO	GARANTE DEI MINORI	GARANTE DEI DETENUTI
CAMPANIA	RENATO VUOSI In fase insediamento		ADRIANA TOCCO Consiglio regionale Regione Campania Centro Direzionale Isola F8 80143 Napoli tel. 081.778.3852/313 2 fax: 081.778.3872
EMILIA- ROMAGNA	DANIELE LUGLI Viale Aldo Moro, 44 40127 BOLOGNA tel. 051/5276382 fax 051/5276383	LUIGI FADIGA Viale Aldo Moro, 50 40127 BOLOGNA tel. 051/5277659- 5860 fax 051/5275461	DESI BRUNO viale Aldo Moro, 50 40127 BOLOGNA tel. 051/5277659- 5860 fax 051/5275461
FRIULI VENEZIA GIULIA		Con l.r. n. 7/2010 le funzioni del Garante verranno sovraintese dalla struttura di riferimento istituita presso la Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazione e cooperazione articolata sul territorio	

REGIONE	DIFENSORE CIVICO	GARANTE DEI MINORI	GARANTE DEI DETENUTI
LAZIO	FELICE MARIA FILOCAMO Via Giorgione, 18 00147 ROMA tel. 06/65932014 numero verde 800866155 fax 06/65932015	FRANCESCO ALVARO Via Giorgione, 18 00147 ROMA tel. 06/65937311 tel. 06/65937314 fax 06/65937325	ANGIOLO MARRONI Via Pio Emanuelli, 1 00143 ROMA tel. 06/51531120 fax 06/5041634
LIGURIA	FRANCESCO LALLA Via Delle Brigate Partigiane, 2 16121 GENOVA tel. 010.565.384 fax 010.540.877		
LOMBARDIA	DONATO GIORDANO Via Lazzaroni ,3 20124 MILANO tel. 02/67482465- 2467 fax 02/67482487 anche Garante del Contribuente		DONATO GIORDANO Via Lazzaroni ,3 20124 MILANO tel. 02/67482465- 2467 fax 02/67482487
MARCHE		ITALO TANONI Via Oberdan, 3 60122 ANCONA tel. 071/2298483 fax 071/2298264	

REGIONE	DIFENSORE CIVICO	GARANTE DEI MINORI	GARANTE DEI DETENUTI
MOLISE	PIETRO DE ANGELIS Via IV Novembre 86100 CAMPOBASSO tel. 0874/604671	NUNZIA LATTANZIO Via Monte Grappa, 50 86100 CAMPOBASSO tel. 0874.314683-1 fax 0874.477972	
PIEMONTE	ANTONIO CAPUTO Via F. Dellala, 8 10121 TORINO tel. 011/5757387 fax 011/5757386		
PUGLIA		ROSY PAPPARELLA In fase insediamento	PIETRO ROSSI In fase insediamento
SARDEGNA			